

# L' OSPITE

## COMUNICATO STAMPA

**Installazione: L'ospite**

**Artista: Nicolò Tomaini**

**Spazio: Pesa Pubblica di Maleo, via Monsignor Trabattoni – Maleo (LO)**

**Periodo: dal 1 novembre al 30 novembre 2025**

**Rassegna: Il Peso dell'Arte**

In un mondo che sterilizza, pulisce, filtra e cancella ogni traccia del reale, *L'ospite* si presenta come un'infezione poetica, una ferita aperta nel muro del buon gusto.

Un'opera che non vuole piacere, ma resistere.

Che non si espone: si impone.

Una salvietta da bidet, apparentemente sporca di materia organica e abbandonata su un calorifero, non è un gesto estetico, ma una presenza ingombrante, ineliminabile, come il corpo stesso.

Non è metafora: è testimonianza.

Non è provocazione: è ritorno del reale.

Ma in questa apparente oscenità, la materia è solo apparenza.

Ciò che sembra scarto è in realtà pittura, e in questa finzione la pittura ritrova la propria forza primaria: non rappresentare, ma esistere. In un'epoca che ha dichiarato superata la pittura, sostituita dai linguaggi freddi e filtrati dei nuovi media, Tomaini compie un gesto di rivendicazione radicale. La pittura, come l'ospite, torna non invitata, scomoda, necessaria. Si traveste, si finge altro — come fanno oggi tutte le immagini, tutte le superfici, tutti i contenuti — ma in questo travestimento riafferma la propria natura originaria: non decorativa, ma resistente.

*L'ospite* si colloca così in aperto contrasto con la pittura di decorazione che domina molta produzione contemporanea: quella che neutralizza il gesto, che addomestica il segno, che si accontenta di arredare invece di interrogare. Contro la pittura che piace, Tomaini oppone una pittura che disturba; contro la superficie patinata, una superficie che si sporca per dire la verità.

È la pittura che torna al corpo, che simula la traccia fisiologica per riappropriarsi di una fisicità perduta, espulsa dall'arte dell'era digitale. Che non rappresenta, ma rivendica. Che non decora, ma ferisce.

In continuità con lavori come *I Caricamenti*, dove la violenza visiva nasce dal cortocircuito fra gesto manuale e immagine digitale, anche in *L'ospite* la pittura si fa atto carnale,

frizione materica, corpo a corpo con il processo stesso della visione. Una lotta aperta contro l'etereo, contro il filtro, contro la levigatezza anestetica del contemporaneo. Non si tratta di imitare lo sporco, ma di rimettere la pittura nello spazio dello scontro, di restituirle la capacità di ferire, di infettare. Perché dove tutto è contenuto, la pittura può ancora essere il contenuto che esplode.

### **Info esposizione**

Data inaugurazione: 1 novembre 2025

Durata: fino al 30 novembre 2025

Luogo: Pesa Pubblica di Maleo (LO), via Monsignor Trabattoni

Apertura al pubblico: visibile 24 ore su 24 tramite vetrina della struttura.

Ingresso libero.

### **Rassegna Il Peso dell'Arte**

La rassegna Il Peso dell'Arte – progetto artistico-culturale che trasforma la Pesa Pubblica di Maleo in uno spazio espositivo permanente, con mostre mensili accessibili a tutti.